



Castello di Comano

TRESANA

Dove si trova: il castello é localizzato sulla sommità di un colle a 600 metri sul livello del mare nella profonda Valle del Tevere

Tipologia: castello.

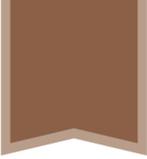
Costruzione: Le origini del castello affondano le proprie radici nel IX secolo in seguito alla necessità della corte rurale alto medievale di proteggersi. La torre visibile attualmente é del XII secolo mentre la cinta muraria é successiva, di XV secolo.

Prima citazione storica: Nell'anno 884 Adalberto I di Toscana donò al monastero di Aulla il feudo di Comano. La citazione è seguita da un altro documento, risalente al 937, con il quale re Ugo offriva alla futura moglie Berta la corte di Comano con 60 mansi.

Funzione strategica: il castello ricopriva un'importante funzione strategica per la posizione al confine tra l'Emilia-Romagna e la Toscana e per il grande valore economico del suo centro agricolo.

Condizione attuale: ruderi, la porta di accesso e la torre hanno subito un intervento di restauro.





Castello di Comano

COMANO

Visitabile: si può visitare liberamente.

Storia: nel medioevo il territorio fu dapprima sottoposto al controllo degli Estensi, in seguito dei Malaspina. Nel 1164 l'imperatore assegnò la quarta parte di Comano ad Obizzo Malaspina e nel 1220 Federico II ne confermò l'investitura a Corrado e Opizone. Nel XIII secolo esso faceva parte del feudo di Filatteria e dopo il frazionamento di questo avvenuto nel 1275 entrò nel feudo di Olivola. La presenza della famiglia dei Dallo, vassalli dei Malaspina è ricordata dai documenti dell'epoca nel territorio di Comano. Un fratricidio a metà del XIV causò l'intervento di Spinetta Malaspina il Grande che ne approfittò per annettere Comano al feudo della Verrucola. Nel secolo XV Comano assieme agli altri territori facenti parte del feudo di Verrucola, viene annesso alla repubblica fiorentina.

La struttura: costituito da grossa torre a base circolare il castello è racchiuso da un'ampia cortina muraria dotata di torri di fiancheggiamento. La torre fu costruita con una tecnica che denuncia le origini del XIII secolo, mentre il circuito murario sembra assegnabile al secolo XV. Nel versante settentrionale della cinta muraria fu edificato, in periodo post-medievale, un palazzo, attualmente in stato di rudere. Il fortilizio, sorto con funzioni essenzialmente militari, è dominato da una svettante torre circolare assimilabile come tipologia con quelle di Treschietto, Malgrate e Bagnone a conferma della partecipazione di Comano al coordinato progetto difensivo Malaspiniano. La struttura della torre, nel punto più elevato del rilievo, è circondata da un'ampia cinta muraria trapezoidale con torri di fiancheggiamento e un'unica porta di accesso rivolta a monte. All'interno del recinto fortificato sono presenti le rovine di un palazzo e altre strutture murarie di incerta attribuzione. La sommità della torre è priva di merlatura ma si possono ancora notare i beccatelli in pietra che sostenevano l'apparato difensivo a sporgere.